

## XIII COMMISSIONE PERMANENTE

### (Agricoltura)

#### S O M M A R I O

##### SEDE REFERENTE:

Sulla pubblicità dei lavori .....	111
Disciplina della produzione, della commercializzazione e dell'etichettatura degli sfarinati integrali di frumento e dei prodotti alimentari composti con tali sfarinati. Nuovo testo unificato C. 1932 L'Abbate e C. 4161 Minardo ( <i>Seguito dell'esame e rinvio</i> ) .....	112
ALLEGATO 1 ( <i>Proposte emendative</i> ) .....	117
ALLEGATO 2 ( <i>Nuovo articolo aggiuntivo dalla Relatrice</i> ) .....	118
Norme in materia di raccolta, coltivazione e commercio dei tartufi freschi o conservati destinati al consumo. Testo unificato C. 898 Faenzi e C. 1049 Fiorio ( <i>Seguito dell'esame e rinvio – Nomina di un Comitato ristretto</i> ) .....	112

##### RISOLUZIONI:

7-01292 Oliverio: Interventi per fronteggiare la scarsità delle risorse idriche a uso irriguo.	
7-01296 Gallinella: Interventi per fronteggiare la scarsità delle risorse idriche a uso irriguo.	
7-01299 Russo: Interventi per fronteggiare la scarsità delle risorse idriche a uso irriguo ( <i>Seguito della discussione congiunta e conclusione – Approvazione della risoluzione n. 8-00249</i> ) .....	112
ALLEGATO 3 ( <i>Proposta di Risoluzione unitaria presentata dal deputato Oliverio</i> ) .....	119
ALLEGATO 4 ( <i>Risoluzione approvata dalla Commissione</i> ) .....	124

##### SEDE CONSULTIVA:

Sulla pubblicità dei lavori .....	115
Ratifica ed esecuzione degli Emendamenti all'Accordo istitutivo del Fondo comune dei prodotti di base del 27 giugno 1980, adottati a L'Aja l'11 dicembre 2014. C. 4470 Governo, approvato dal Senato (Parere alla III Commissione) ( <i>Seguito esame e rinvio</i> ) .....	115
ALLEGATO 5 ( <i>Proposta di parere del Relatore</i> ) .....	129

##### COMITATO RISTRETTO:

Disposizioni in materia di agricoltura contadina. C. 2025 Zaccagnini, C. 2143 Parentela, C. 2935 Cenni e C. 3361 Schullian .....	116
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	116
---------------------------------------------------------------------	-----

AVVERTENZA .....	116
------------------	-----

##### SEDE REFERENTE

Mercoledì 26 luglio 2017. — Presidenza del presidente Luca SANI. — Interviene il sottosegretario di Stato per le politiche agricole alimentari e forestali, Giuseppe Castiglione.

**La seduta comincia alle 15.**

##### Sulla pubblicità dei lavori.

Luca SANI, presidente, comunica che il gruppo M5S e il gruppo del PD hanno chiesto che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sia assicurata anche mediante trasmissione con impianto audiovisivo a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

**Disciplina della produzione, della commercializzazione e dell'etichettatura degli sfarinati integrali di frumento e dei prodotti alimentari composti con tali sfarinati.**

**Nuovo testo unificato C. 1932 L'Abbate e C. 4161 Minardo.**

*(Seguito dell'esame e rinvio).*

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nella seduta del 18 luglio 2017.

Luca SANI, *presidente*, ricorda che, nella seduta del 18 luglio, la Commissione ha deliberato di adottare il nuovo testo unificato predisposto dal Comitato ristretto quale testo base per il seguito dell'esame. Fa quindi presente che è stato fissato per la giornata di lunedì 24 il termine per la presentazione degli emendamenti e che sono state presentate tre proposte emendative a tale testo (*vedi allegato 1*), in relazione a nessuna delle quali sono da ravvisare profili di inammissibilità.

Avverte altresì che, nella giornata odierna, la relatrice ha presentato un nuovo articolo aggiuntivo (*vedi allegato 2*) che disciplina la gestione delle scorte, in relazione al quale, nell'odierna riunione dell'ufficio di presidenza, dovrà essere fissato il termine per la presentazione di subemendamenti, nell'auspicio di poter votare il complesso di tali proposte emendative quanto prima.

Nessuno chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

**Norme in materia di raccolta, coltivazione e commercio dei tartufi freschi o conservati destinati al consumo.**

**Testo unificato C. 898 Faenzi e C. 1049 Fiorio.**

*(Seguito dell'esame e rinvio – Nomina di un Comitato ristretto).*

Luca SANI (PD), *presidente*, ricorda che, nella seduta del 5 aprile scorso, la Commissione ha adottato il testo base per

il seguito dell'esame, in relazione al quale ha poi svolto un ciclo di audizioni.

Marco CARRA (PD), *relatore*, alla luce degli elementi istruttori acquisiti nel corso delle audizioni, ritiene opportuno ritornare brevemente in sede di Comitato ristretto al fine di formulare un nuovo testo unificato delle proposte di legge in titolo.

Luca SANI, *presidente*, preso atto di quanto comunicato dalla relatrice, propone alla Commissione di procedere alla nomina di un Comitato ristretto, che possa celermente procedere all'elaborazione di un nuovo testo unificato delle proposte di legge in titolo, per passare, poi, nuovamente alla fase emendativa.

La Commissione delibera quindi di nominare un Comitato ristretto per il seguito dell'esame.

Luca SANI, *presidente*, avverte che, salvo diverse indicazioni dei gruppi, il Comitato si intende composto dai colleghi che già ne facevano parte nella precedente fase di esame. Rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

**La seduta termina alle 15.10.**

#### RISOLUZIONI

*Mercoledì 26 luglio 2017. — Presidenza del presidente Luca SANI. — Interviene il sottosegretario di Stato per le politiche agricole alimentari e forestali, Giuseppe Castiglione.*

**La seduta comincia alle 15.10.**

**7-01292 Oliverio: Interventi per fronteggiare la scarsità delle risorse idriche a uso irriguo.**

**7-01296 Gallinella: Interventi per fronteggiare la scarsità delle risorse idriche a uso irriguo.**

**7-01299 Russo: Interventi per fronteggiare la scarsità delle risorse idriche a uso irriguo.**

(Seguito della discussione congiunta e conclusione – Approvazione della risoluzione n. 8-00249).

La Commissione prosegue la discussione congiunta delle risoluzioni in oggetto rinviata, da ultimo, nella seduta del 5 luglio 2017.

Luca SANI, *presidente*, comunica che il gruppo M5S e il gruppo del PD hanno chiesto che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sia assicurata anche mediante trasmissione con impianto audiovisivo a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

Avverte quindi che l'onorevole Oliverio ha presentato un'ipotesi di risoluzione unitaria, che è in distribuzione (*vedi allegato 3*).

Filippo GALLINELLA esprime soddisfazione per il fatto che si sia pervenuti alla definizione di un testo condiviso da tutti i Gruppi. In particolare, sottolinea come si siano tenute in considerazione le esigenze di stimolare il Governo per quanto concerne le opere infrastrutturali e di promuovere un'opera di sensibilizzazione del mondo agricolo a un uso coscienzioso delle risorse idriche. Rileva peraltro che permangono profili problematici per quanto riguarda la questione delle assicurazioni che si è tuttavia ritenuto di non affrontare in questa sede.

Il sottosegretario Giuseppe CASTIGLIONE ringrazia la Commissione per il lavoro svolto nella definizione del testo unitario e per le indicazioni fornite al Governo, anche in considerazione della condizioni meteorologiche che hanno determinato nel Paese una situazione di siccità particolarmente critica e del grande sforzo messo in campo da Governo per far fronte alle condizioni di difficoltà in cui versa il settore agricolo sia mediante interventi strutturali sia con interventi volti ad affrontare l'emergenza. Ricorda, al ri-

guardo, le risorse messe in campo dal Governo per fronteggiare la situazione: 700 milioni di euro per il piano per le infrastrutture irrigue; 300 milioni nell'ambito del piano di sviluppo rurale nazionale; ulteriori 300 milioni nell'ambito del Fondo di sviluppo e coesione; 110 milioni con la Legge di stabilità.

Esprimendo poi il parere di competenza sulla proposta di risoluzione unitaria predisposta dal deputato Oliverio, formula parere favorevole sulle premesse, favorevole sui primi nove impegni del dispositivo, favorevole sul decimo impegno purché esso sia riformulato nel senso di espungere le parole da « nonché di progetti capaci di ottimizzare l'utilizzo della risorsa idrica » sino alla fine dell'impegno, favorevole sull'undicesimo e sul dodicesimo impegno e contrario sul tredicesimo impegno in quanto si riferisce alla riforma di medio termine della PAC attualmente non prevista.

Nicodemo Nazzareno OLIVERIO (PD), preso atto del parere espresso dal rappresentante del Governo, propone una breve sospensione della seduta al fine di poter valutare con maggiore attenzione il parere del Governo.

Luca SANI, *presidente*, sospende brevemente la seduta al fine di consentire un approfondimento del parere espresso dal Governo.

**La seduta, sospesa alle 15.15, è ripresa alle 15.20.**

Luca SANI, *presidente*, ricorda di aver sospeso brevemente i lavori della Commissione al fine di consentire ai commissari di valutare il parere espresso dal rappresentante del Governo.

Il sottosegretario Giuseppe CASTIGLIONE rivede il parere precedentemente espresso sul decimo e sul tredicesimo impegno delle premesse, formu-

lando parere favorevole sul decimo impegno purché sia riformulato nel senso di sostituire le parole: «nonché di», con le seguenti: «anche con» e formulando altresì parere favorevole sul tredicesimo impegno purché riformulato nel senso di sostituire le parole: «di medio termine della PAC 2014-2020» con le seguenti: «della PAC, anche a partire dal così detto regolamento omnibus».

Mino TARICCO (PD) propone, al quattordicesimo capoverso delle premesse, di espungere il termine «pubblici» ivi contenuto posto che alcuni degli impianti irrigui oggi esistenti sono di proprietà privata.

Nicodemo Nazzareno OLIVERIO (PD) accede alla richiesta dell'onorevole Taricco, e accoglie la proposta di riformulazione del Governo (*vedi allegato 4*).

Filippo GALLINELLA (M5S) nel dichiarare il voto favorevole del gruppo Movimento 5 Stelle sulla risoluzione unitaria, sottolinea positivamente gli impegni sul cambiamento climatico. Con riferimento ad alcuni articoli di stampa, dichiara di non condividere la colpevolizzazione del mondo agricolo, in quanto lo spreco delle risorse idriche è ampiamente ascrivibile anche ad attività diverse da quelle agricole. Rileva come sia necessaria una riflessione sullo stoccaggio e sull'uso delle risorse idriche e ricorda come le infrastrutture esistenti siano molto spesso obsolete.

Adriano ZACCAGNINI (MDP) dichiara preliminarmente di sottoscrivere la risoluzione unitaria. In particolare, esprime soddisfazione per il fatto che si ponga l'accento sulla captazione delle risorse idriche in eccesso nei periodi non critici: rileva come si tratti di una tematica della quale si è presa consapevolezza tardivamente, in quanto si è ritenuto finora di poter contare sull'abbondanza delle risorse idriche del nostro Paese e si è trascurato l'efficientamento del sistema. Ricorda come il tema sia di particolare

attualità, con riferimento alla crisi idrica di Roma, ed auspica che siano promosse iniziative volte a ridurre il consumo idrico, anche da parte delle strutture della Camera dei deputati. Quanto alle asserite responsabilità del settore agricolo, rileva come la maggior parte degli sprechi sia in realtà ascrivibile agli impianti industriali e come le imprese industriali appaiano poco inclini a perseguire interventi di innovazione delle infrastrutture: al riguardo, in un'ottica di medio e lungo periodo, propone di individuare sedi di confronto al fine di coinvolgere le imprese. Dichiara conclusivamente il voto favorevole sulla risoluzione unitaria.

Mino TARICCO (PD), dichiarando il voto favorevole del gruppo Partito democratico sulla risoluzione unitaria, ringrazia tutti i Gruppi per lo sforzo di condivisione che è stato compiuto e sottolinea come il testo affronti temi di notevole importanza quali il contrasto del cambiamento climatico, la realizzazione e la manutenzione delle opere infrastrutturali, il risparmio idrico, il ruolo della cabina di regia.

Nicodemo Nazzareno OLIVERIO (PD) ringrazia i Gruppi e il Governo per lo sforzo compiuto e sottolinea la rilevanza dell'unanime condivisione degli impegni recati dall'atto di indirizzo. Richiama l'attenzione sulle iniziative intraprese dal Governo: 300 milioni di euro nell'ambito del piano di sviluppo rurale nazionale; 295 milioni con delibera CIPE del 1° dicembre 2016; 107 milioni nell'ambito del Fondo per lo sviluppo infrastrutturale del Paese; un piano di investimenti di 20 miliardi in venti anni per la realizzazione di duemila invasi. Sottolinea, infine, gli impegni assunti in favore del settore agricolo e a sostegno del reddito agricolo.

Il sottosegretario Giuseppe CASTIGLIONE ringrazia la Commissione per lo

sforzo unitario compiuto e ricorda come il Governo si sia già fatto carico di alcuni interventi per fronteggiare l'emergenza, come l'attivazione del Fondo di solidarietà nazionale e l'anticipazione dei fondi PAC. Ricorda nuovamente la notevole entità delle risorse di cui si propone l'impiego: 1 miliardo 600 milioni per la gestione del rischio; 300 milioni nell'ambito del piano di sviluppo rurale nazionale; ulteriori 300 milioni nell'ambito del Fondo di coesione e sviluppo; 140 milioni previsti dalla Legge di stabilità.

La Commissione approva la proposta di risoluzione unitaria dell'onorevole Oliverio, che assume il numero 8-00249.

**La seduta termina alle 15.45.**

#### SEDE CONSULTIVA

*Mercoledì 26 luglio 2017. — Presidenza del presidente Luca SANI. — Interviene il sottosegretario di Stato per le politiche agricole alimentari e forestali, Giuseppe Castiglione.*

**La seduta comincia alle 15.45.**

#### Sulla pubblicità dei lavori.

Luca SANI, *presidente*, comunica che il gruppo M5S e il gruppo del PD hanno chiesto che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sia assicurata anche mediante trasmissione con impianto audiovisivo a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

**Ratifica ed esecuzione degli Emendamenti all'Accordo istitutivo del Fondo comune dei prodotti di**

**base del 27 giugno 1980, adottati a L'Aja l'11 dicembre 2014**

**C. 4470 Governo, approvato dal Senato.**

(Parere alla III Commissione).

*(Seguito esame e rinvio).*

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in oggetto, rinviato nella seduta di ieri.

Luca SANI, *presidente*, ricorda che nella seduta di ieri il relatore, onorevole Romanini, ha illustrato i contenuti del provvedimento e, da parte di alcuni colleghi, è stato richiesto di svolgere gli opportuni approfondimenti sui contenuti dell'Accordo.

In proposito, fa presente che presso la Commissione di merito non è disponibile documentazione ulteriore rispetto a quella già a disposizione dei commissari.

Giuseppe ROMANINI (PD), *relatore*, ferma restando la complessità dei contenuti dell'Accordo che ha già avuto modo di evidenziare nella seduta di ieri, ritiene tuttavia che, per gli aspetti di competenza, l'orientamento della Commissione non possa che essere di favore rispetto ai contenuti dell'Accordo. Sottopone pertanto alla Commissione una proposta di parere favorevole (*vedi allegato 5*).

Adriano ZACCAGNINI (MDP) chiede di poter disporre di un tempo ulteriore per poter approfondire i temi sul tappeto.

Luca SANI, *presidente*, accedendo alla richiesta del collega Zaccagnini e, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

**La seduta termina alle 15.50.**

#### COMITATO RISTRETTO

*Mercoledì 26 luglio 2017.*

**Disposizioni in materia di agricoltura contadina.**  
**C. 2025 Zaccagnini, C. 2143 Parentela, C. 2935 Cenni**  
**e C. 3361 Schullian.**

Il Comitato si è riunito dalle 15.50 alle  
15.55

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO**  
**DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle  
15.55 alle 16.10.

**AVVERTENZA**

Il seguente punto all'ordine del giorno  
non è stato trattato:

*SEDE CONSULTIVA*

*Ratifica ed esecuzione dell'Accordo relativo  
alla protezione dell'ambiente marino e co-  
stiero di una zona del Mare Mediterraneo  
(Accordo RAMOGE) tra Italia, Francia e  
Principato di Monaco, fatto a Monaco il 10  
maggio 1976 ed emendato a Monaco il 27  
novembre 2003.*

*C. 4475 Governo.*

## ALLEGATO 1

**Disciplina della produzione, della commercializzazione e dell'etichettatura degli sfarinati integrali di frumento e dei prodotti alimentari composti con tali sfarinati. (Nuovo testo C. 1932 L'Abbate e C. 4161 Minardo).**

**PROPOSTE EMENDATIVE**

*Al comma 1, sostituire la lettera a) con la seguente:*

a) rideterminare i requisiti che devono possedere la farina o la semola affinché ad essi sia attribuita la definizione di « integrale », stabilendo distintamente le corrispondenti denominazioni commerciali di:

1) « farina integrale di grano tenero »;

2) « semola integrale di grano duro »;

3) « farina integrale senza germe di grano tenero »;

4) « semola integrale senza germe di grano duro ».

**1. 1.** Mongiello.

*Al comma 1, dopo la lettera d), aggiungere la seguente:*

d) Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali provvede altresì alla

creazione di un archivio regionale contenente i nomi dei produttori agricoli locali presso cui gli addetti alla ristorazione possano reperire sfarinati integrali.

**1. 2.** Mucci.

ART. 3.

*Dopo l'articolo 3, aggiungere il seguente:*

ART. 3-bis

1. Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali provvede altresì alla creazione di un archivio regionale digitale pubblicato sul proprio sito *internet* con dati in formato open, contenente i nomi dei produttori agricoli locali presso cui gli addetti alla ristorazione possano reperire sfarinati integrali.

**3. 01.** Mucci.

ALLEGATO 2

**Disciplina della produzione, della commercializzazione e dell'etichettatura degli sfarinati integrali di frumento e dei prodotti alimentari composti con tali sfarinati. Nuovo testo C. 1932 L'Abbate e C. 4161 Minardo.**

**NUOVO ARTICOLO AGGIUNTIVO DELLA RELATRICE**

*Dopo l'articolo 3, aggiungere il seguente:*

ART. 3-bis.

*(Entrata in vigore).*

1. I lotti di prodotti fabbricati anteriormente alla data di entrata in vigore del

regolamento di cui all'articolo 1, non conformi a quanto ivi stabilito, possono essere commercializzati fino ad esaurimento delle scorte e comunque entro e non oltre un anno da tale entrata in vigore, purché siano conformi alla normativa previgente.

**3. 05.** La Relatrice.

## ALLEGATO 3

**Risoluzioni 7-01292 Oliverio, 7-01296 Gallinella, 7-01299 Russo: Interventi per fronteggiare la scarsità delle risorse idriche a uso irriguo.****PROPOSTA DI RISOLUZIONE UNITARIA PRESENTATA  
DAL DEPUTATO OLIVERIO**

La XIII Commissione,

premesso che:

l'impatto economico e sociale derivante dai cambiamenti climatici è una questione ormai ineludibile anche in considerazione dell'incremento, in frequenza ed intensità, degli eventi meteorologici estremi;

le crisi ambientali connesse ai cambiamenti climatici e la scarsità di risorse idriche rappresentano fonti di rischio per l'economia mondiale. In tale situazione particolare rilevanza assumono le misure decise nell'ambito dell'accordo internazionale di Parigi per un'azione collaborativa volta a contrastare il surriscaldamento del clima terrestre;

l'Unione europea ha più volte rimarcato l'improcrastinabile esigenza di azioni per mitigare le conseguenze del cambiamento climatico, nel cui spettro rientra prepotentemente l'irrigazione quale imprescindibile strumento per garantire la sicurezza alimentare e per contrastare la desertificazione, senza trascurare il ruolo svolto nel settore delle energie rinnovabili;

le anomalie climatiche che si registrano ormai da tempo nel nostro Paese, ed in particolare l'incremento della temperatura e la scarsità di pioggia che segnano la corrente stagione estiva, determinano un aumento considerevole delle necessità irrigue degli allevamenti e delle coltivazioni, molte delle quali sono già irrimediabilmente devastate dal caldo e

dalla siccità, con una prima stima dei danni, in base all'ultimo monitoraggio predisposto da Coldiretti, che si attesta intorno ai due miliardi di euro;

l'assenza protratta di pioggia sul territorio italiano ha causato un vero e proprio allarme siccità che, ormai, ha raggiunto oltre i due terzi della superficie agricola nazionale, toccando praticamente tutte le regioni, seppur con diversa intensità;

l'impiego dell'acqua in agricoltura è fondamentale per la produttività del settore nonché elemento imprescindibile per la qualità stessa delle produzioni ed è per questo che occorre promuovere un uso sostenibile delle risorse idriche;

al fine di impiegare le risorse idriche in maniera sempre più efficiente il servizio *Irriframe* fornisce tutte le informazioni per un uso oculato ed efficiente dell'acqua, con l'obiettivo di giungere a consistenti risparmi mantenendo elevata, od addirittura migliorando, la produttività delle colture;

la programmazione e la pianificazione in campo irriguo sono elementi indispensabili all'utilizzo razionale dell'acqua e il sistema informativo *Sigrian* dovrebbe essere ulteriormente potenziato in quanto in grado di registrare dati a livello di bacino, di regione e di ente irriguo;

sono necessari interventi diffusi sul territorio, finalizzati, da un lato, a ridurre i gravissimi danni derivanti dal mutato regime delle piogge che crea dissesto idro-

geologico e, dall'altro, a porre in essere politiche finalizzate a consentire disponibilità di risorse idriche indispensabili non solo all'agricoltura ma a tutte le attività industriali, commerciali e turistiche;

il settore primario, in tale contesto, appare particolarmente esposto sia per quanto riguarda le produzioni, perché la distribuzione delle piogge non è conforme alle esigenze vegetative delle piante, sia con riguardo specifico ai livelli qualitativi che devono caratterizzare le produzioni per rispondere idoneamente alla concorrenza dei mercati;

in Italia la piovosità media annuale è circa 1.000 millimetri, ma in alcune aree piovono 2.000 millimetri e in altre 300 millimetri. Il cambiamento climatico in atto determina un'intensità delle precipitazioni, con punte anche superiori a 300 millimetri al giorno (3.000 mc/ettaro), da novembre a febbraio e gravi carenze nel periodo primaverile/estivo, quando l'acqua risulta fondamentale per l'agricoltura, il turismo, la produzione energetica;

nel nostro Paese, inoltre, la situazione è ulteriormente aggravata dalla drastica riduzione delle precipitazioni nevose nei mesi invernali, considerato che le nevicate di febbraio-marzo non hanno lo stesso valore, in quanto la neve, a causa delle temperature primaverili, non riesce a stratificarsi e ad assicurare le necessarie fluenze estive nei corsi d'acqua;

la perdurante siccità e le temperature sopra la media stagionale determinano gravi danni alle falde che in alcune zone registrano un abbassamento notevolissimo, con conseguente forte aumento delle probabilità di intrusione del cuneo salino;

secondo quanto recentemente affermato dal presidente della Fondazione centro studi del Consiglio nazionale dei geologi (Cng), e da quanto esposto dai rappresentanti delle Associazioni interessate alla disponibilità di acque irrigue per l'agricoltura udite in Commissione, il perdurare della scarsità nelle precipitazioni

avrebbe comportato, tra l'altro, un abbassamento dei livelli d'acqua in fiumi, negli invasi e nelle falde sotterranee e, nonostante la periodicità del fenomeno, non sarebbe stato ancora possibile addivenire ad una strategia efficiente di contenimento del fenomeno;

la situazione risulta particolarmente preoccupante in Emilia Romagna, Piemonte, Lombardia, Veneto, Liguria, Toscana, Umbria, Lazio, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna, insomma praticamente in tutto il Paese;

nelle più qualificate sedi tecnico-scientifiche ed istituzionali è emersa già da tempo l'esigenza di indispensabili interventi finalizzati all'ammodernamento di importanti impianti pubblici esistenti, di azioni di manutenzione straordinaria e di introduzione di innovazioni tecnologiche finalizzate sia a una migliore efficienza degli impianti irrigui, che alla raccolta delle acque per evitarne la dispersione a mare durante le stagioni di pioggia, con la realizzazione, ad esempio, di casse di espansione e l'utilizzazione di cave dismesse;

in tale ambito particolare attenzione dovrà essere prestata alla valorizzazione di quei progetti con ridotto impatto ambientale, capaci di ottimizzare l'utilizzo della risorsa idrica in contesti caratterizzati da opere idrauliche ed infrastrutture esistenti, anche attraverso la realizzazione di centrali mini-idro capaci di essere installate su salti già esistenti siano essi canali o condotte;

già nel 2005, con l'approvazione del Piano irriguo nazionale era chiara la necessità di operare uno stretto coordinamento tra le amministrazioni competenti nell'uso delle risorse idriche, con l'obiettivo di un'unica programmazione delle opere del settore idrico, di carattere intersettoriale e di rilevanza nazionale;

dal 2007 ad oggi sono stati erogati oltre 1.012 milioni di euro che hanno permesso un primo ammodernamento dei sistemi irrigui di vastissimi comprensori, il

passaggio a forme di irrigazione sempre più efficienti, la creazione di invasi di notevoli dimensioni;

con il decreto-legge 5 maggio 2015, n. 51, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 luglio 2015, n. 91, è stata soppressa la gestione commissariale dell'Agenzia per la promozione dello sviluppo del Mezzogiorno Agensud, trasferendo le relative funzioni ai competenti dipartimenti e direzioni del Ministero delle politiche agricole, al fine di garantire la realizzazione delle strutture irrigue;

di recente, il Governo ha destinato nell'ambito del piano di sviluppo rurale nazionale 300 milioni di euro per il finanziamento di azioni nel settore irrigazione, finalizzandoli al miglioramento dell'efficienza del sistema di reti pubbliche di distribuzione irrigua ed al completamento degli impianti;

ulteriori 295 milioni sono stati stanziati con delibera CIPE del 1 dicembre 2016, destinati al finanziamento del « sotto piano investimenti irrigui » all'interno del Piano operativo dell'agricoltura;

a questi finanziamenti si aggiungono 107,65 milioni per la realizzazione di interventi riguardanti infrastrutture irrigue in base a quanto disposto da un decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in corso di pubblicazione emanato in attuazione del Fondo per lo sviluppo infrastrutturale del Paese di cui all'articolo 1, comma 140, della legge di bilancio 2017;

ulteriori e significative risorse sono previste nel Fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese e sono destinate al rinnovo e alla manutenzione della rete irrigua; in tale ambito risulta indispensabile procedere al completamento delle infrastrutture necessarie all'irrigazione, come gli invasi, molti dei quali risultano ancora incompleti o non collaudati, riconoscendo in tale ambito il ruolo fondamentale che svolgono i consorzi di bonifica e irrigazione che, in regime di sussidiarietà e di autogoverno, con le loro attività polivalenti

diffuse sul territorio, provvedono a realizzare e gestire azioni finalizzate nel contempo alla sicurezza territoriale, alimentare ed ambientale;

a fronte di un impegno particolarmente rilevante nel settore, risulta necessario un coordinamento dell'azione governativa per disporre nella maniera più efficiente possibile delle risorse stanziato, accelerando e coordinando gli interventi previsti al fine di realizzare in tempi rapidi una vera e propria nuova infrastrutturazione irrigua del sistema Paese;

nell'immediato occorre, altresì, attivare ogni forma di ristoro utile per le aziende agricole colpite dalla siccità, prevedendo che le stesse possano accedere ai benefici del Fondo di solidarietà, inclusa la sospensione del pagamento dei contributi previdenziali, anche se non hanno stipulato una polizza assicurativa;

occorre, altresì, attivarsi in sede europea affinché la Commissione europea autorizzi l'erogazione degli anticipi sui pagamenti diretti e sulle misure connesse allo sviluppo rurale, chiedendo l'applicazione di una deroga sul *greening* che permetta agli agricoltori di utilizzare i terreni lasciati a riposo per il pascolo anche nei periodi in cui tale pratica non è ammessa,

impegna il Governo:

a istituire una cabina di regia presso il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestale sul rinnovamento delle infrastrutture irrigue, anche con la partecipazione dei rappresentanti delle associazioni di categoria maggiormente rappresentative e dell'ANBI, al fine di meglio monitorare l'attuazione del piano di interventi e per coordinare e programmare i fondi destinati all'emergenza irrigua, attualmente pari a circa 700 milioni e definire le priorità di un nuovo piano di investimenti da programmare nel breve-medio periodo;

a destinare risorse aggiuntive straordinarie alla realizzazione di interventi in-

frastrutturali mirati a raccogliere l'acqua in eccesso e a conservarla per il periodo primaverile/estivo;

ad accelerare le procedure necessarie al tempestivo utilizzo delle risorse finanziarie già disponibili per il settore irriguo, tenuto conto della esistenza di idonei progetti già cantierabili che saranno presentati a fronte del bando la cui scadenza è fissata per il 31 agosto 2017 presso i consorzi di bonifica, velocizzando il completamento delle opere irrigue e provvedendo a pubblicare e ad aggiornare costantemente l'avanzamento dei lavori al fine di registrare i progressi compiuti;

a procedere con urgenza ad un monitoraggio degli invasi incompiuti, non funzionanti o non collaudati al fine di valutare le reali necessità dell'infrastruttura;

a indirizzare, tenuto conto della competenza regionale, specifiche risorse alla progettazione e realizzazione di tecniche innovative di ricarica degli acquiferi e di gestione delle risorse idriche a fini irrigui, attualmente nel patrimonio conoscitivo e progettuale dei consorzi di bonifica;

ad adottare le iniziative di competenza per accelerare le procedure di erogazione delle risorse destinate alle opere irrigue dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri concernente la ripartizione del fondo di cui all'articolo 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n.232, in via di pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale*;

a confermare la destinazione originaria delle risorse assegnate dapprima all'Agenzia per la promozione dello sviluppo del Mezzogiorno e poi trasferite al Ministero delle politiche agricole, mantenendo nei territori di destinazione originaria l'impiego dei relativi importi finanziari;

a introdurre misure che consentano di assicurare forme di riduzione dell'uso

dell'acqua in agricoltura, al tal fine favorendo la diffusione di meccanica e tecnologia di precisione che consenta di monitorare l'uso di acque reflue e di irrigazione, utilizzando, a tal fine, i risultati attesi dall'attuazione del Piano straordinario di ricerca del Crea dedicato specificatamente allo sviluppo del progetto «Agri-Digit-Agricoltura digitale», aggiornando i dati presenti nel *Sigrian* e potenziando l'utilizzo della rete Irriframe;

a prevedere lo stanziamento di risorse specificamente destinate ai settori della ricerca nel campo dell'agricoltura, con particolare riferimento all'implementazione di possibili strategie di razionalizzazione del consumo di acqua e della pratica del riutilizzo a fini irrigui nei momenti di siccità;

a favorire, mediante l'individuazione di apposite risorse, la realizzazione di impianti aziendali per la raccolta, lo stoccaggio e l'uso irriguo sostenibile e ad alta efficienza della risorsa irrigua nonché di progetti capaci di ottimizzare l'utilizzo della risorsa idrica in contesti caratterizzati da opere idrauliche ed infrastrutture esistenti, anche attraverso la realizzazione di centrali mini-idro capaci di essere installate su salti già esistenti siano essi canali o condotte;

ad assicurare, anche attraverso il reperimento di risorse finanziarie aggiuntive, ogni forma di ristoro utile per le aziende agricole colpite dalla siccità, prevedendo che le stesse possano accedere ai benefici del Fondo di solidarietà anche se non hanno stipulato una polizza assicurativa, disponendo, altresì, la sospensione del pagamento dei contributi previdenziali e dei mutui anche agli agricoltori assicurati;

ad attivarsi in sede europea affinché la Commissione europea autorizzi l'erogazione degli anticipi sui pagamenti diretti e sulle misure connesse allo sviluppo rurale, chiedendo l'applicazione di una deroga sul *greening* che permetta agli agricoltori di

utilizzare i terreni lasciati a riposo per il pascolo anche nei periodi in cui tale pratica non è ammessa;

ad impegnarsi ulteriormente in sede europea affinché in previsione della

riforma di medio termine della PAC 2014-2020, il tema della disponibilità della risorsa acque per l'agricoltura irrigua sia adeguatamente affrontato anche nell'ottica dei Paesi che maggiormente fanno ricorso all'irrigazione.

## ALLEGATO 4

**Risoluzioni 7-01292 Oliverio, 7-01296 Gallinella, 7-01299 Russo: Interventi per fronteggiare la scarsità delle risorse idriche a uso irriguo.****RISOLUZIONE APPROVATA DALLA COMMISSIONE**

La XIII Commissione,

premesso che:

l'impatto economico e sociale derivante dai cambiamenti climatici è una questione ormai ineludibile anche in considerazione dell'incremento, in frequenza ed intensità, degli eventi meteorologici estremi;

le crisi ambientali connesse ai cambiamenti climatici e la scarsità di risorse idriche rappresentano fonti di rischio per l'economia mondiale. In tale situazione particolare rilevanza assumono le misure decise nell'ambito dell'accordo internazionale di Parigi per un'azione collaborativa volta a contrastare il surriscaldamento del clima terrestre;

L'Unione europea ha più volte rimarcato l'improcrastinabile esigenza di azioni per mitigare le conseguenze del cambiamento climatico, nel cui spettro rientra prepotentemente l'irrigazione quale imprescindibile strumento per garantire la sicurezza alimentare e per contrastare la desertificazione, senza trascurare il ruolo svolto nel settore delle energie rinnovabili;

le anomalie climatiche che si registrano ormai da tempo nel nostro Paese, ed in particolare l'incremento della temperatura e la scarsità di pioggia che segnano la corrente stagione estiva, determinano un aumento considerevole delle necessità irrigue degli allevamenti e delle coltivazioni, molte delle quali sono già

irrimediabilmente devastate dal caldo e dalla siccità, con una prima stima dei danni, in base all'ultimo monitoraggio predisposto da Coldiretti, che si attesta intorno ai due miliardi di euro;

l'assenza protratta di pioggia sul territorio italiano ha causato un vero e proprio allarme siccità che, ormai, ha raggiunto oltre i due terzi della superficie agricola nazionale, toccando praticamente tutte le regioni, seppur con diversa intensità;

l'impiego dell'acqua in agricoltura è fondamentale per la produttività del settore nonché elemento imprescindibile per la qualità stessa delle produzioni ed è per questo che occorre promuovere un uso sostenibile delle risorse idriche;

al fine di impiegare le risorse idriche in maniera sempre più efficiente il servizio *Irriframe* fornisce tutte le informazioni per un uso oculato ed efficiente dell'acqua, con l'obiettivo di giungere a consistenti risparmi mantenendo elevata, od addirittura migliorando, la produttività delle colture;

la programmazione e la pianificazione in campo irriguo sono elementi indispensabili all'utilizzo razionale dell'acqua e il sistema informativo *Sigrian* dovrebbe essere ulteriormente potenziato in quanto in grado di registrare dati a livello di bacino, di regione e di ente irriguo;

sono necessari interventi diffusi sul territorio, finalizzati, da un lato, a ridurre i gravissimi danni derivanti dal mutato regime delle piogge che crea dissesto idrogeologico e, dall'altro, a porre in essere politiche finalizzate a consentire disponibilità di risorse idriche indispensabili non solo all'agricoltura ma a tutte le attività industriali, commerciali e turistiche;

il settore primario, in tale contesto, appare particolarmente esposto sia per quanto riguarda le produzioni, perché la distribuzione delle piogge non è conforme alle esigenze vegetative delle piante, sia con riguardo specifico ai livelli qualitativi che devono caratterizzare le produzioni per rispondere idoneamente alla concorrenza dei mercati;

in Italia la piovosità media annuale è circa 1.000 millimetri, ma in alcune aree piovono 2.000 millimetri e in altre 300 millimetri. Il cambiamento climatico in atto determina un'intensità delle precipitazioni, con punte anche superiori a 300 millimetri al giorno (3.000 mc/ettaro), da novembre a febbraio e gravi carenze nel periodo primaverile/estivo, quando l'acqua risulta fondamentale per l'agricoltura, il turismo, la produzione energetica;

nel nostro Paese, inoltre, la situazione è ulteriormente aggravata dalla drastica riduzione delle precipitazioni nevose nei mesi invernali, considerato che le nevicate di febbraio-marzo non hanno lo stesso valore, in quanto la neve, a causa delle temperature primaverili, non riesce a stratificarsi e ad assicurare le necessarie fluenze estive nei corsi d'acqua;

la perdurante siccità e le temperature sopra la media stagionale determinano gravi danni alle falde che in alcune zone registrano un abbassamento notevolissimo, con conseguente forte aumento delle probabilità di intrusione del cuneo salino;

secondo quanto recentemente affermato dal presidente della Fondazione centro studi del Consiglio nazionale dei geologi (Cng), e da quanto esposto dai

rappresentanti delle Associazioni interessate alla disponibilità di acque irrigue per l'agricoltura udite in Commissione, il perdurare della scarsità nelle precipitazioni avrebbe comportato, tra l'altro, un abbassamento dei livelli d'acqua in fiumi, negli invasi e nelle falde sotterranee e, nonostante la periodicità del fenomeno, non sarebbe stato ancora possibile addivenire ad una strategia efficiente di contenimento del fenomeno;

la situazione risulta particolarmente preoccupante in Emilia Romagna, Piemonte, Lombardia, Veneto, Liguria, Toscana, Umbria, Lazio, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna, insomma praticamente in tutto il Paese;

nelle più qualificate sedi tecnico-scientifiche ed istituzionali è emersa già da tempo l'esigenza di indispensabili interventi finalizzati all'ammodernamento di importanti impianti pubblici esistenti, di azioni di manutenzione straordinaria e di introduzione di innovazioni tecnologiche finalizzate sia a una migliore efficienza degli impianti irrigui, che alla raccolta delle acque per evitarne la dispersione a mare durante le stagioni di pioggia, con la realizzazione, ad esempio, di casse di espansione e l'utilizzazione di cave dismesse;

in tale ambito particolare attenzione dovrà essere prestata alla valorizzazione di quei progetti con ridotto impatto ambientale, capaci di ottimizzare l'utilizzo della risorsa idrica in contesti caratterizzati da opere idrauliche ed infrastrutture esistenti, anche attraverso la realizzazione di centrali mini-idro capaci di essere installate su salti già esistenti siano essi canali o condotte;

già nel 2005, con l'approvazione del Piano irriguo nazionale era chiara la necessità di operare uno stretto coordinamento tra le amministrazioni competenti nell'uso delle risorse idriche, con l'obiettivo di un'unica programmazione delle opere del settore idrico, di carattere intersettoriale e di rilevanza nazionale;

dal 2007 ad oggi sono stati erogati oltre 1.012 milioni di euro che hanno permesso un primo ammodernamento dei sistemi irrigui di vastissimi comprensori, il passaggio a forme di irrigazione sempre più efficienti, la creazione di invasi di notevoli dimensioni;

con il decreto-legge 5 maggio 2015, n. 51, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 luglio 2015, n. 91, è stata soppressa la gestione commissariale dell'Agenzia per la promozione dello sviluppo del Mezzogiorno Agensud, trasferendo le relative funzioni ai competenti dipartimenti e direzioni del Ministero delle politiche agricole, al fine di garantire la realizzazione delle strutture irrigue;

di recente, il Governo ha destinato nell'ambito del piano di sviluppo rurale nazionale 300 milioni di euro per il finanziamento di azioni nel settore irrigazione, finalizzandoli al miglioramento dell'efficienza del sistema di reti pubbliche di distribuzione irrigua ed al completamento degli impianti;

ulteriori 295 milioni sono stati stanziati con delibera CIPE del 1 dicembre 2016, destinati al finanziamento del « sotto piano investimenti irrigui » all'interno del Piano operativo dell'agricoltura;

a questi finanziamenti si aggiungono 107,65 milioni per la realizzazione di interventi riguardanti infrastrutture irrigue in base a quanto disposto da un decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in corso di pubblicazione emanato in attuazione del Fondo per lo sviluppo infrastrutturale del Paese di cui all'articolo 1, comma 140, della legge di bilancio 2017;

ulteriori e significative risorse sono previste nel Fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese e sono destinate al rinnovo e alla manutenzione della rete irrigua; in tale ambito risulta indispensabile procedere al completamento delle infrastrutture necessarie all'irrigazione, come gli invasi, molti dei quali risultano ancora

incompleti o non collaudati, riconoscendo in tale ambito il ruolo fondamentale che svolgono i consorzi di bonifica e irrigazione che, in regime di sussidiarietà e di autogoverno, con le loro attività polivalenti diffuse sul territorio, provvedono a realizzare e gestire azioni finalizzate nel contempo alla sicurezza territoriale, alimentare ed ambientale;

a fronte di un impegno particolarmente rilevante nel settore, risulta necessario un coordinamento dell'azione governativa per disporre nella maniera più efficiente possibile delle risorse stanziato, accelerando e coordinando gli interventi previsti al fine di realizzare in tempi rapidi una vera e propria nuova infrastrutturazione irrigua del sistema Paese;

nell'immediato occorre, altresì, attivare ogni forma di ristoro utile per le aziende agricole colpite dalla siccità, prevedendo che le stesse possano accedere ai benefici del Fondo di solidarietà, inclusa la sospensione del pagamento dei contributi previdenziali, anche se non hanno stipulato una polizza assicurativa;

occorre, altresì, attivarsi in sede europea affinché la Commissione europea autorizzi l'erogazione degli anticipi sui pagamenti diretti e sulle misure connesse allo sviluppo rurale, chiedendo l'applicazione di una deroga sul *greening* che permetta agli agricoltori di utilizzare i terreni lasciati a riposo per il pascolo anche nei periodi in cui tale pratica non è ammessa,

impegna il Governo:

a istituire una cabina di regia presso il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestale sul rinnovamento delle infrastrutture irrigue, anche con la partecipazione dei rappresentanti delle associazioni di categoria maggiormente rappresentative e dell'ANBI, al fine di meglio monitorare l'attuazione del piano di in-

terventi e per coordinare e programmare i fondi destinati all'emergenza irrigua, attualmente pari a circa 700 milioni e definire le priorità di un nuovo piano di investimenti da programmare nel breve-medio periodo;

a destinare risorse aggiuntive straordinarie alla realizzazione di interventi infrastrutturali mirati a raccogliere l'acqua in eccesso e a conservarla per il periodo primaverile/estivo;

ad accelerare le procedure necessarie al tempestivo utilizzo delle risorse finanziarie già disponibili per il settore irriguo, tenuto conto della esistenza di idonei progetti già cantierabili che saranno presentati a fronte del bando la cui scadenza è fissata per il 31 agosto 2017 presso i consorzi di bonifica, velocizzando il completamento delle opere irrigue e provvedendo a pubblicare e ad aggiornare costantemente l'avanzamento dei lavori al fine di registrare i progressi compiuti;

a procedere con urgenza ad un monitoraggio degli invasi incompiuti, non funzionanti o non collaudati al fine di valutare le reali necessità dell'infrastruttura;

a indirizzare, tenuto conto della competenza regionale, specifiche risorse alla progettazione e realizzazione di tecniche innovative di ricarica degli acquiferi e di gestione delle risorse idriche a fini irrigui, attualmente nel patrimonio conoscitivo e progettuale dei consorzi di bonifica;

ad adottare le iniziative di competenza per accelerare le procedure di erogazione delle risorse destinate alle opere irrigue dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri concernente la ripartizione del fondo di cui all'articolo 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n.232, in via di pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale*;

a confermare la destinazione originaria delle risorse assegnate dapprima

all'Agenzia per la promozione dello sviluppo del Mezzogiorno e poi trasferite al Ministero delle politiche agricole, mantenendo nei territori di destinazione originaria l'impiego dei relativi importi finanziari;

a introdurre misure che consentano di assicurare forme di riduzione dell'uso dell'acqua in agricoltura, al tal fine favorendo la diffusione di meccanica e tecnologia di precisione che consenta di monitorare l'uso di acque reflue e di irrigazione, utilizzando, a tal fine, i risultati attesi dall'attuazione del Piano straordinario di ricerca del Crea dedicato specificatamente allo sviluppo del progetto «Agri-Digit-Agricoltura digitale», aggiornando i dati presenti nel *Sigrian* e potenziando l'utilizzo della rete Irriframe;

a prevedere lo stanziamento di risorse specificamente destinate ai settori della ricerca nel campo dell'agricoltura, con particolare riferimento all'implementazione di possibili strategie di razionalizzazione del consumo di acqua e della pratica del riutilizzo a fini irrigui nei momenti di siccità.

a favorire, mediante l'individuazione di apposite risorse, la realizzazione di impianti aziendali per la raccolta, lo stoccaggio e l'uso irriguo sostenibile e ad alta efficienza della risorsa irrigua anche con progetti capaci di ottimizzare l'utilizzo della risorsa idrica in contesti caratterizzati da opere idrauliche ed infrastrutture esistenti, anche attraverso la realizzazione di centrali mini-idro capaci di essere installate su salti già esistenti siano essi canali o condotte;

ad assicurare, anche attraverso il reperimento di risorse finanziarie aggiuntive, ogni forma di ristoro utile per le aziende agricole colpite dalla siccità, prevedendo che le stesse possano accedere ai benefici del Fondo di solidarietà anche se non hanno stipulato una polizza assicurativa,

disponendo, altresì, la sospensione del pagamento dei contributi previdenziali e dei mutui anche agli agricoltori assicurati;

ad attivarsi in sede europea affinché la Commissione europea autorizzi l'erogazione degli anticipi sui pagamenti diretti e sulle misure connesse allo sviluppo rurale, chiedendo l'applicazione di una deroga sul *greening* che permetta agli agricoltori di utilizzare i terreni lasciati a riposo per il pascolo anche nei periodi in cui tale pratica non è ammessa;

ad impegnarsi ulteriormente in sede europea affinché in previsione della riforma della PAC, anche a partire dal regolamento cosiddetto *omnibus*, il tema della disponibilità della risorsa acque per

l'agricoltura irrigua sia adeguatamente affrontato anche nell'ottica dei Paesi che maggiormente fanno ricorso all'irrigazione.

**(8-00249)** « Oliverio, Gallinella, Russo, Sani, L'Abbate, Schullian, Luciano Agostini, Antezza, Benedetti, Massimiliano Bernini, Capozzolo, Carra, Catanoso, Cova, Dal Moro, Di Gioia, Fabrizio Di Stefano, Falcone, Ferrari, Fiorio, Gagnarli, Lupo, Marrocu, Mongiello, Palma, Parentela, Prina, Romanini, Taricco, Tentori, Terrosi, Venittelli, Zanin, Mucci, Zaccagnini ».

## ALLEGATO 5

**Ratifica ed esecuzione degli Emendamenti all'Accordo istitutivo del Fondo comune dei prodotti di base del 27 giugno 1980, adottati a L'Aja l'11 dicembre 2014. (C. 4470 Governo, approvato dal Senato).**

**PROPOSTA DI PARERE DEL RELATORE**

La XIII Commissione Agricoltura,  
esaminato, per le parti di competenza, il disegno di legge C. 4470 del Governo, approvato dal Senato, recante: « Ratifica ed esecuzione degli Emendamenti all'Accordo istitutivo del Fondo comune dei prodotti di base del 27 giugno 1980, adottati a L'Aja l'11 dicembre 2014 »;  
preso atto favorevolmente che gli Emendamenti all'Accordo in titolo sono volti, tra l'altro, ad introdurre un nuovo obiettivo del Fondo comune dei prodotti di

base consistente nella promozione e nel sostegno dello sviluppo del settore dei prodotti di base in una prospettiva di sostenibilità sul piano sociale, economico e ambientale, e a conferire al Fondo il compito di diffondere conoscenze e informazioni su approcci innovativi nel campo dei prodotti di base,

esprime

**PARERE FAVOREVOLE.**